

REGOLAMENTO

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DELLA FORMAZIONE

(approvato con deliberazione n. 819 del 12.07.2019)

Premessa

Vista:

- la d.g.r. n. VII/18576 del 5.8.2004 “Linee di indirizzo per l’attivazione del sistema ECM (Educazione Continua in Medicina) in Lombardia” ed in particolare il punto 7.4 riferito ai requisiti dei provider ECM, lettera b), che prevede di avvalersi di un “Comitato scientifico: costituito da professionisti ed esperti di documentata capacità ed esperienza nel campo della formazione”;
- la d.g.r n. XI/1046 del 17.12.2018 “Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l’esercizio 2019”, con particolare riferimento al punto 13.18, nel quale viene indicato cosa è richiesto per l’anno 2019 ai Provider del Sistema Lombardo ECM/CPD;
- il Decreto DG Welfare n. 19355 del 21.12.2018 “Approvazione del Manuale di accreditamento per l’erogazione di eventi ECM-CPD Regione Lombardia”, nella quale sono definiti i criteri di accreditamento della Formazione come funzione e come provider, che prevedono, tra l’altro, la definizione aziendale di un Comitato Scientifico;
- l’Accordo del 19.04.2012 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ove in particolare si ribadisce la necessità che il provider si doti del Comitato Scientifico;

Viste le deliberazioni

- n. 140 del 11.03.2016 con la quale è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico della Formazione per gli aspetti connessi alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione dell’attività formativa;
- n.1435 del 16.11.2018 e n. 338 del 19.03.2019 avente ad oggetto “Modifica della composizione del Comitato Tecnico Scientifico per la Formazione”;
- n.131 del 07.02.2019 avente ad oggetto “Approvazione del Piano di Formazione Aziendale anno 2019” nella quale si attesta che le attività formative per l’anno 2019 sono state sottoposte al vaglio del Comitato Scientifico per la Formazione;

Si definisce il seguente regolamento di funzionamento

Art. 1. Istituzione

Il Comitato Tecnico Scientifico per la formazione, richiamato negli articoli successivi come “Comitato Scientifico”, viene costituito ed aggiornato con deliberazione del Direttore Generale.

Art. 2. Mandato

Il Comitato Scientifico è organismo propositivo e consultivo di cui si avvale la ASST in qualità di organizzatore di eventi formativi, nonché in qualità di Provider ECM, al fine di mantenere a punto la programmazione formativa annuale.

L'attività espletata da tale organismo consente alla ASST di garantire:

- le competenze clinico-assistenziali, tecniche e scientifiche;
- le competenze andragogiche;
- le capacità organizzative;
- il riconoscimento per la certificazione di qualità.

Art. 3. Raccordo con il Collegio di Direzione

Il Comitato Scientifico svolge la propria attività in stretta connessione con il Provider ECM di questa ASST e il Collegio di Direzione attraverso valutazioni funzionali alla programmazione aziendale della formazione.

Art. 4. Composizione e nomina

Il Comitato Scientifico è costituito da professionisti ed esperti di documentata capacità ed esperienza nella campo della formazione interni alla ASST in rappresentanza delle diverse aree di competenza e delle articolazioni aziendali.

Ad ogni membro effettivo del Comitato Scientifico possono essere affidate specifiche funzioni di *referee* relativamente a determinati progetti o proposte.

I membri nominati non possono designare sostituti per il lavori del Comitato.

Il Comitato Scientifico potrà avvalersi, di volta in volta, di figure professionali con specifiche competenze in relazione agli argomenti da sviluppare, anche per la funzione di *referee*.

Art. 5. Presidente e Segretario

Il Comitato Scientifico è presieduto dal Direttore Sanitario della ASST e le funzioni di Segretario vengono svolte dal personale della UOS Formazione.

Art. 6. Funzioni

Il Comitato Scientifico svolge funzione di garante del contenuto formativo, della qualità scientifica e dell'integrità etica di tutte le attività formative organizzate, che consentono agli operatori sanitari di acquisire i crediti formativi rappresentando, in linea con le normative ECM vigenti, un secondo livello di controllo della congruenza tra il fabbisogno formativo delle figure professionali della ASST ed il "Piano Formativo Aziendale" predisposto dal Provider ECM. In particolare svolge funzione di:

- indirizzo delle politiche della formazione finalizzate alla costruzione dei Piani delle attività formative in collegamento con i fabbisogni formativi delle varie categorie professionali nella direzione dello sviluppo organizzativo e delle competenze (tecnico professionali, trasversali e relazionali, di miglioramento continuo, ricerca e innovazione e organizzativo-manageriali);
- valutazione e programmazione in merito allo sviluppo di iniziative formative aziendali in coerenza con il piano aziendale della performance aziendale e alle linee di programmazione;
- attività di monitoraggio e verifica rispetto alla formulazione dei piani delle singole articolazioni, delle proposte formative e anche rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati;
- indirizzo in merito alla definizione e valutazione di temi specifici che riguardano più aree aziendali: in caso di eventi significativi sullo stesso tema sviluppati da diverse

articolazioni si svilupperà una progettazione comune integrata. A maggior ragione la stessa congruità andrà ricercata all'interno di uno stesso Dipartimento: es. anziché individuare vari eventi apparentemente scollegati su uno stesso argomento si dovrà privilegiare la formulazione di un progetto complessivo;

- supporto nella definizione delle proposte formative di interesse strategico su cui effettuare la valutazione di efficacia e di impatto organizzativo con particolare riferimento all'applicazione nel contesto lavorativo ed ai risultati raggiunti;
- validazione scientifica del piano formativo annuale e di ogni successivo programma formativo successivamente aggiunto.

Art. 7. Durata

I componenti del Comitato Scientifico rimangono in carica per la durata del mandato del Direttore Generale, salvo sopravvenuta revoca da parte del direttore generale e/o dimissioni di almeno la metà più uno dei componenti.

Art. 8. Convocazione e funzionamento

Il Comitato Scientifico di norma si riunisce con cadenza semestrale. Le riunioni vengono convocate mediante comunicazione del Presidente, inviata ai componenti almeno 10 giorni prima della data prefissata.

Le riunioni sono valide se sono presenti il Presidente e almeno il cinquanta per cento più uno dei membri del Comitato.

Le decisioni sono adottate a maggioranza.

Il verbale di seduta del Comitato Scientifico viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e reso disponibile ai componenti per eventuali integrazioni e osservazioni.

Art. 9. Compensi

Le attività del Comitato Scientifico sono considerate istituzionali per tutti i componenti individuati e, pertanto, lo svolgimento delle funzioni non dà titolo ad alcuna retribuzione o compenso aggiuntivo.